



fondo europeo
sviluppo regionale

<p>Programma Operativo Regionale “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo specifico III.3c.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del settore produttivo” Azione III.3c.1.2 “Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.”</p>
--	---

Bando anno 2022

“Piemonte Film Tv Fund – Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva”

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. 74/A2003C del 12/05/2022
del Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali**



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

1 FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE.....	3
1.1 Obiettivi del bando.....	3
1.2 Dotazione finanziaria.....	3
2. CONTENUTI.....	4
2.1 Beneficiari e ambito territoriale.....	4
2.2 Investimenti ammissibili.....	4
2.3 Effetto di incentivazione.....	5
2.4. Costi ammissibili e non ammissibili.....	6
2.5 Tipologia ed intensità del contributo.....	7
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	8
3. PROCEDURE.....	9
3.1 Come presentare la domanda.....	9
3.2 Come viene valutata la domanda.....	11
3.3 Come viene concesso ed erogato il contributo.....	16
3.4 Come rendicontare le spese.....	18
3.5 Variazioni di progetto.....	19
3.6 Termini del procedimento.....	20
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	21
5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	21
6. REVOCHE E RINUNCE E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	22
6.1 Riduzione e revoca del contributo.....	22
6.2 Rinuncia al contributo.....	22
6.3 Obblighi del beneficiario.....	22
7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	22
8. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'.....	24
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	25
10. CONTATTI.....	25
ALLEGATO 1 NORMATIVA E DEFINIZIONI.....	27
ALLEGATO 2 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	31
ALLEGATO 3 OBBLIGHI E IMPEGNI DEI BENEFICIARI.....	33
ALLEGATO 4 SCORE CARD.....	35

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Obiettivi del bando

Il presente Bando disciplina l'accesso ai contributi previsti nell'ambito della Misura "Piemonte Film Tv Fund – Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva" di cui alla Scheda di misura approvata con D.G.R. 17 dicembre 2017 n. 4-6190 come da ultimo modificata, per la sola parte relativa alla dotazione finanziaria dalla DGR 18-3032 del 26/03/2021.

Il Bando viene attivato in attuazione dell'Asse III "Competitività dei sistemi produttivi" del POR Piemonte FESR 2014-2020, priorità di investimento III.3c, obiettivo specifico III.3c.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione III.3c.1.2. "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale", anche con l'obiettivo di generare un volano di sviluppo (con conseguente aumento potenziale degli impatti) per gli interventi finanziati a valere sull'Asse V "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali" e VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali o regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, tenuto conto delle peculiari caratteristiche settoriali, il Bando supporta le imprese operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, con l'obiettivo di favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione attraverso:

- a) il reinsediamento sul territorio regionale di imprese che hanno delocalizzato;
- b) l'insediamento di nuove imprese sul territorio regionale;
- c) il consolidamento degli investimenti - relativi a nuove produzioni - delle imprese presenti sul territorio in termini di competitività e crescita per favorire il pieno e qualificato utilizzo delle infrastrutture regionali disponibili.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a supporto delle produzioni audiovisive, cinematografiche e televisive, nel rispetto di quanto stabilito al Capo I e all'articolo 54 del "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato" pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 pubblicato sulla G.U.U.E. L 270 del 29 luglio 2021, di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014".

Nell'ambito del presente bando viene individuata, ai sensi del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR 2014- 2020, la seguente struttura di governance:

- Responsabile di Obiettivo Specifico: Direzione Cultura e Commercio;
- Responsabile di Gestione: Settore Promozione delle attività culturali della Direzione Cultura e Commercio;
- Responsabile dei controlli di I livello: Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed Istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio.

I riferimenti completi alla normativa applicabile e le definizioni, sono contenuti nell'Allegato 1 del bando.

1.2. Dotazione finanziaria

A fronte della dotazione finanziaria complessiva della Misura "Piemonte Film TV Fund – Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva", definita in origine dalla D.G.R. 17 dicembre 2017 n. 4-6190 e integrata dalla DGR 18-3032 del 26/03/2021 il presente bando mette a disposizione per l'annualità 2022 la somma di Euro 903.315,80 in un'unica sessione.

Eventuali ulteriori risorse, stanziare sui capitoli di competenza della presente Misura, che dovessero essere rendersi disponibili a seguito di economie, rinunce, riduzioni o revoche derivanti dalle precedenti edizioni del bando, previa adozione degli opportuni provvedimenti, saranno ripartite a favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui al punto 3.2.3 ma esclusi dai benefici per carenza di risorse. Il riparto viene effettuato con meccanismo "a scorrimento" a partire dal primo soggetto in graduatoria escluso in sede di primo riparto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e ambito territoriale

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando sono PMI¹, costituite da non meno di due anni a far data dalla presentazione dell'istanza, che abbiano almeno due bilanci depositati, e che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;
- b) avere una sede attiva sul territorio piemontese oppure dichiarare l'impegno all'apertura di almeno una Unità locale ("sede di intervento") in Piemonte entro il pagamento del contributo (inteso come emissione dell'atto contabile di liquidazione);
- c) essere produttori indipendenti²;
- d) essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva che costituisce l'investimento o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;
- e) operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);
- f) non avere ancora avviato in Piemonte la produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo (così come definito specificatamente al successivo paragrafo 2.3);
- g) non risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- h) non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- i) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;
- j) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
- k) non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero; in ogni caso l'effettivo pagamento dell'aiuto è subordinato alla medesima condizione (cd. clausola Deggendorf);
- l) non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa.

Il possesso dei requisiti enunciati dovrà essere attestato nell'ambito della sezione "dichiarazioni" del format "domanda di contributo" della piattaforma FINANZIAMENTI DOMANDE (FINDOM).

Le imprese aventi sede legale in Paesi al di fuori del territorio dell'Unione Europea sono tenute a stipulare un accordo di coproduzione o un contratto di produzione esecutiva con un'impresa avente residenza fiscale nell'Unione, la quale si configurerà come soggetto richiedente, che dovrà essere titolare di tutte le spese ammissibili.

2.2. Investimenti ammissibili

Il presente bando sostiene gli investimenti diretti alla produzione di opere audiovisive afferenti alle seguenti categorie:

- lungometraggio di finzione a principale sfruttamento cinematografico
- film Tv di finzione
- serie Tv di finzione

¹ Si raccomanda la consultazione della "Guida dell'utente alla definizione di PMI" disponibile al link <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/15582/attachments/1/translations/it/renditions/native>, e della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003, entrata in vigore il 1.1.2005 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, sintetizzata nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare per le PMI che hanno imprese collegate o associate..

² Secondo la definizione di cui all'art. 2 c.1 lett. q) della Legge 14 novembre 2016, n. 220 Disciplina del cinema e dell'audiovisivo e Decreto 5 febbraio 2015, art. 2, co. 1, lett. g).

I contributi sostengono la realizzazione di un prodotto che deve avere valenza culturale³, verificata sulla base delle caratteristiche definite al successivo paragrafo 3.2.2.

La valenza culturale della produzione cinematografica costituisce elemento sostanziale afferente alla natura, agli obiettivi e alle condizioni di attuazione dell'operazione ai fini della verifica del principio di stabilità previsto dall'art. 71, punto 1 lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013 nei 5 anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

I progetti di realizzazione di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:

- a. copertura finanziaria minima del 35% del "costo a copia campione" (la percentuale non deve includere l'eventuale quota riconosciuta a titolo di tax credit interno), fermo restando il rispetto dei limiti di cumulo posti dalle norme in materia di aiuti di stato;
- b. essere in possesso di contratti di distribuzione, deal memo o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di pre-acquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD. Non si considera soddisfatto questo requisito tramite la presentazione di sola lettera di interesse
- c. piano di lavorazione che preveda un minimo di 10 giorni di riprese in Piemonte, fermo restando che il soggetto richiedente non è in ogni caso vincolato a spendere in Piemonte oltre il 50% del bilancio totale di produzione. Ai sensi dell'art. 54, comma 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non può superare complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.

Non sono oggetto del presente bando:

- i progetti relativi alla realizzazione di documentari, cortometraggi, nonché i progetti di animazione, trasmissioni anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi e prodotti televisivi quali Format, Reality, Talent show e Game; in caso di controversie in merito all'effettivo genere del prodotto audiovisivo proposto o ad altre tipologie non ricomprese nell'elenco, l'ammissibilità viene definita dal Responsabile di Gestione;
- opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale.

I tempi di realizzazione devono rispettare quanto previsto nel cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione al bando. Per tutte le tipologie di progetto, compresi i progetti seriali, le imprese beneficiarie sono tenute a consegnare alla Regione Piemonte la rendicontazione finale, entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione dei contributi, pena la revoca del contributo stesso.

2.3. Effetto di incentivazione

Nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in riferimento alla valutazione dell'intera opera audiovisiva, l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Piemonte è successivo alla presentazione della domanda di contributo. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori in Piemonte relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.

Ai sensi del presente bando, per primo impegno giuridicamente vincolante, ai fini dell'avvio dei lavori, si intende la prima contrattualizzazione avvenuta in Piemonte, relativa ai costi e spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 2.4, sottoscritta in data successiva alla presentazione dell'istanza.

Tale contrattualizzazione dovrà essere indicata nella dichiarazione di spesa da presentare in sede di rendicontazione.

I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori

³ Secondo quanto previsto dall'art. 54.2 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

2.4. Costi ammissibili e non ammissibili

Costi ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Piemonte, dalla data del primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Piemonte fino alla fine delle attività in Piemonte e riferite alle seguenti categorie:

- a. personale e liberi professionisti con partita Iva del settore cinematografico;
- b. fornitori di beni e servizi⁴;
- c. strutture ricettive⁵.

Per "spese sostenute in Piemonte" si intendono i seguenti costi sostenuti dal beneficiario:

1) Spese per personale dipendente o parasubordinato (secondo quanto indicato al paragrafo 5.1 della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020", disponibile all'indirizzo https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-10/allegato_14_guida_rendicont_costi_aiuti.pdf, e agli indirizzi operativi disponibili all'indirizzo https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/fesr_cinema_nota_interpretativa_2.pdf) e **spese per prestazione da professionisti con partita Iva del settore cinematografico** (secondo quanto indicato al paragrafo 5.5. della medesima Guida), coinvolti nella realizzazione della produzione audiovisiva e residenti in Piemonte.

Per costi relativi al personale dipendente o parasubordinato si intendono gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli; più precisamente, tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario eccedenti le 38 o 45 ore lavorative settimanali, a seconda di quanto previsto dal singolo contratto, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile.

Le spese per personale e per professionisti con partita Iva del settore cinematografico possono essere incluse tra i costi c.d. "sopra linea" e "sotto linea", secondo le modalità esplicitate nel successivo punto 2.5 "Tipologia ed intensità del contributo".

2) Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici localizzati in Piemonte;

3) Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Piemonte.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Come precisato al successivo paragrafo 3.4. (Come rendicontare le spese), saranno considerate ammissibili solo le spese effettuate secondo le specifiche disposizioni contenute nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020" (disponibile al link sopra indicato):

In particolare, sull'originale di tutti i documenti contabili deve essere apposta la dicitura "Spesa cofinanziata dal POR FESR 2014-2020, Azione III.3c.1.2, bando "Piemonte Film TV Fund" ed esplicitata chiaramente nella descrizione del documento, anche per le note spese relative al personale, l'attinenza della spesa al progetto finanziato.

Inoltre, con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata, non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, e per ogni pagamento effettuato con

⁴ Si specifica che si intendono incluse in questa voce tutte le locazioni semplici -anche da privati- di appartamenti, autoveicoli, attrezzature, altri beni immobili e mobili, rese necessarie per specifiche esigenze della produzione cinematografica

⁵ Per la definizione e le tipologie di strutture ricettive si fa riferimento sia a quelle alberghiere, ai sensi della L.R. 3/2015 e del regolamento regionale n. 9/2017 e smi, che a quelle extra-alberghiere, ai sensi della L.R. 13/2017 e del regolamento regionale n. 4 /2018 e smi

bonifico bancario o ricevuta bancaria (ri.ba.), al momento della disposizione dello stesso, dovrà essere obbligatoriamente inserito nella causale il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa.

Solo nel caso di rendicontazione delle spese del personale, di cui al paragrafo 5.1.2 della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020”, non sarà necessario inserire nella causale del pagamento il codice domanda, e saranno ammissibili pagamenti cumulativi.

Costi non ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo non sono comunque ammissibili:

1. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
2. le spese relative all'acquisto di scorte;
3. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli e i costi relativi a interventi di carattere strutturale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti;
4. le spese sostenute da conti correnti non indicati nel modulo di istanza;
5. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale (come indicato al precedente punto relativo ai costi ammissibili);
6. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
7. le spese relative a prestazioni occasionali;
8. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;
9. le spese relative alle diarie e alle trasferte;
10. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
11. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento 651/2014;
12. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente;
13. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
14. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
15. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
16. le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa; il presente limite è derogabile per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

L'importo del contributo, approvato in sede di concessione dell'agevolazione, è determinato con riferimento alle spese ammissibili. Eventuali variazioni delle spese in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso

2.5 Tipologia ed intensità del contributo

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come contributi a fondo perduto.

Il contributo relativo alla domanda di finanziamento non può essere in ogni caso:

- inferiore a Euro 30.000,00

- superiore a Euro 200.000,00

L'ammontare del contributo per la domanda di finanziamento, nei limiti delle intensità anche cumulate previste dall'art. 54, commi 6 e 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014, viene definito applicando le seguenti percentuali riferite ai seguenti costi:

- 35% dei costi ammissibili relativi al personale dipendente o parasubordinato e ai professionisti del settore cinematografico (tra sopra e sotto la linea). I costi ammissibili cd. "sopra la linea" sono imputabili fino ad un importo massimo di euro 60.000,00;
- 20% dei costi ammissibili relativi ai fornitori di beni e servizi;
- 10% dei costi ammissibili relativi a strutture ricettive.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4 lettera b) l'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate esclusivamente in Piemonte.

Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.

2.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative alla produzione cinematografica oggetto del contributo di cui al presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni generali in materia di cumulo degli aiuti:

- *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando:* non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo strutturale e di Investimento europeo dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- *Cumulo di Fondi Europei su spese diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- *Cumulo di agevolazioni fiscali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal bando.* E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concesse con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrainvestimento;
- *Cumulo sulle stesse spese previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.*

In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:

- alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;

In caso di cumulo con gli aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" le misure temporanee di aiuto di cui alla citata comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

- *Cumulo sulle stesse spese con aiuti "de minimis" con costi individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse spese entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle spese.
- *Cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio e se così previsti, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

Con riferimento alle produzioni audiovisive, si specifica quanto segue:

Cumulo di contributi. I contributi concessi dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni nei limiti e con i vincoli individuati e definiti dall'art. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014 il quale prevede le seguenti intensità massime di aiuto :

1. 50% per la produzione di opere audiovisive
2. 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
3. 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

Inoltre verrà verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione
Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda⁶

La domanda di contributo deve essere compilata utilizzando il modulo telematico reperibile sul Sistema informatico "FINanziamenti DOMande" (FINDOM), all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>

La domanda deve essere inviata nel rispetto della seguente scansione temporale:
dalle ore 09.00 del 20/05/2022 alle ore 12.00 del 20/06/2022

secondo le modalità indicate dal sistema FINDOM, consistenti nella trasmissione del file di testo in formato pdf della domanda inviata telematicamente e messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, procedendo all'upload del documento (previa apposizione sul modulo di domanda e sugli allegati, ove prevista, la firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, che risulti essere una figura interna all'azienda), e degli allegati obbligatori, di seguito elencati.

3.1.1. Documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità dell'istanza

La domanda di finanziamento deve essere corredata, **pena esclusione**, dei seguenti allegati:

- a) copia della delega che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato (Allegato_ delega_Legale_ Rappresentante), corredata dal documento d'identità del legale rappresentante della società;
- b) l'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni⁷), assicurato, per ciascun beneficiario, mediante:
 - I - annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
 - II - inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
 - III - dichiarazione (sezione "Il sottoscritto inoltre dichiara" del modulo di domanda che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento⁸);
- c) format composto di più parti per le informazioni di dettaglio del progetto (**Allegato_ Application_Form**, disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>)
- d) piano finanziario dell'opera audiovisiva, ovvero la previsione delle entrate pubbliche e private (**Allegato_Piano_finanziario** disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/> comprensivo della documentazione a copertura della quota finanziaria minima del 35% del costo copia campione (al netto dell'eventuale quota riconosciuta a titolo di tax credit interno), quale requisito di cui al paragrafo 2.2. lettera

⁶ Per la compilazione della domanda di contributo seguire le istruzioni contenute nel "Tutorial FINANziamento Domande – bando Cinema", scaricabile dal link <https://bandi.regione.piemonte.it/>

⁷ D.P.R. 26-10-1972 n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo)

⁸ Art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

- a), consistente in apporti di coproduttori o produttori associati, entrate di natura pubblica o privata, documenti relativi alla distribuzione con evidenza dell'apporto finanziario contrattualizzato;
- e) documentazione attestante le prospettive distributive di cui al requisito del paragrafo 2.2. lettera b), quali un contratto di distribuzione o un deal memo o una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore o un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD. Non si considera soddisfatto questo requisito tramite la presentazione di sola lettera di interesse;
- f) costi di produzione, ovvero il budget di produzione con costi articolati in "sopra la linea" e "sotto la linea" (nel caso di "serie Tv di finzione" si intende il costo complessivo delle puntate o episodi oggetto della domanda) (**Allegato_Costi_di_produzione** disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>);
- g) piano di lavorazione, con evidenza delle giornate di lavorazione effettuate in Piemonte, di cui al paragrafo 2.2. lettera c);
- h) cronoprogramma del progetto, specificando la data prevista di inizio lavori, inizio/fine riprese e di inizio/fine attività in Piemonte;
- i) sceneggiatura;
- j) curriculum e filmografia di produttore, sceneggiatori o autori, regista, attori principali;
- l) nel caso in cui il piano finanziario riporti un apporto societario diretto dell'impresa richiedente, allegare una attestazione bancaria che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata alla data di presentazione della domanda (**Allegato_ Attestazione_bancaria_disponibilità**, disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>);
- m) nel caso in cui il soggetto richiedente rappresenti la produzione esecutiva dell'opera audiovisiva, allegare il contratto ufficiale con la società di produzione;
- n) nel caso di società in veste di produttore esecutivo, allegare gli ultimi due bilanci approvati e depositati del produttore principale.

3.1.2. Documentazione facoltativa ai fini della valutazione di merito

- o) curriculum di direttore della fotografia, scenografo, costumista, montatore, autore delle musiche (in un unico file);
- p) documentazione attestante l'impegno con strutture qualificate per l'adesione ad un protocollo certificato di sostenibilità ambientale;
- q) documentazione attestante l'impegno con strutture qualificate per l'accessibilità del prodotto audiovisivo.

3.1.3. Dichiarazioni obbligatorie

La domanda di finanziamento dovrà inoltre essere corredata, delle seguenti dichiarazioni, i cui modelli sono disponibili sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>

- a) dichiarazione ai fini della normativa antimafia (**Allegato_Dichiarazione_sostitutiva_Antimafia e Allegato_Dichiarazione_Antimafia_familiari_conviventi**);⁹
- b) dichiarazione "Deggendorf" in applicazione della c.d. "clausola Deggendorf" (**Allegato_Dichiarazione_Deggendorf**);
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul cumulo di aiuti (**Allegato_Dichiarazione_cumulo_aiuti**)

Tutti i documenti e gli allegati (ove previsto), componenti la documentazione della domanda di contributo, devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato.

Non possono essere presentate più domande di contributo nell'ambito di una medesima sessione, salvo che l'istante dichiari esplicitamente, con successiva domanda relativa allo stesso o ad altro progetto, di annullare e sostituire il precedente invio.

Fermo restando quanto sopra, un soggetto non può comunque partecipare a qualsiasi titolo (in qualità di produttore principale, produttore minoritario o produttore esecutivo) a più di due progetti presentati nella stessa sessione del bando, pena l'esclusione delle eventuali istanze successive alle prime due pervenute.

⁹ **Comunicazione** antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro); **informazione** antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro), solo per le richieste di **informazione** antimafia sono necessarie anche le dichiarazioni dei familiari conviventi.

Nota bene

Con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando. Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con sistema CADES (.p7m).

Nel rispetto della concorrenza possono partecipare ai bandi italiani le imprese di tutta l'Unione europea, ma è loro onere produrre la documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti.

Come avviene anche in altri campi, quando si presentano documenti di madre lingua è necessario che siano presentati con traduzione asseverata.

Sarà quindi compito del beneficiario compilare in modo appropriato la sezione della domanda e a richiesta fornire la documentazione di supporto sopra indicata.

3.2 Come viene valutata la domanda

3.2.1 Fasi della valutazione

Le domande vengono valutate nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza (ultimo aggiornamento del 24 settembre 2020¹⁰ e tenuto conto dell'obbligo posto in capo all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 125.3 lettera d) del Regolamento (UE) 1303/2013, di accertare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa del beneficiario prima dell'approvazione dell'operazione.

Nel dettaglio, la procedura di valutazione si articola in: istruttoria di ricevibilità; istruttoria di ammissibilità, valutazione tecnico finanziaria e valutazione di merito.

3.2.2 Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità

L'istruttoria di ricevibilità e di ammissibilità viene svolta dal Responsabile di Gestione.

La procedura di ricevibilità e di ammissibilità viene effettuata sulla base della verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

a. Ricevibilità:

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando	si/no
Completezza e regolarità della domanda e della documentazione allegata	si/no

b. Ammissibilità:

Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo ai potenziali beneficiari (requisiti dei beneficiari)	si/no
Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando (requisiti del progetto):	
- tipologia e localizzazione dell'investimento coerenti con le prescrizioni del bando	si/no
- cronoprogramma di realizzazione dell'investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR FESR	si/no
- coerenza con le categorie di operazione indicate dal POR	si/no
- compatibilità dell'investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando, dalla normativa nazionale e unionale	si/no

Fermo restando quanto indicato al precedente par. 2.2, il Responsabile di gestione verifica la sussistenza della valenza culturale del progetto di produzione, sulla base degli elementi di seguito riportati:

a) soggetto o sceneggiatura dell'opera tratta da opera letteraria o teatrale italiana o europea;

¹⁰

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-09/criteri_di_selezione_vers_coord_24_settembre2020.pdf

- b) soggetto o sceneggiatura dell'opera riguardante tematiche storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali italiane o europee;
- c) soggetto o sceneggiatura riguardante una personalità o un carattere italiano o europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale italiana o europea;
- d) ambientazione territoriale, parziale o totale, del soggetto dell'opera sul territorio regionale;
- e) dialoghi originali girati in lingua italiana o lingue appartenenti alle minoranze linguistiche del Piemonte;
- f) presenza significativa di artisti e talenti creativi (regista, autore del soggetto, sceneggiatore, attori principali e secondari, autore delle musiche, direttore della fotografia, scenografo, costumista, montatore, arredatore, capo-truccatore) operanti in ambito cinematografico o audiovisivo italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE.

La valenza culturale è riconosciuta qualora ricorrano almeno due delle condizioni sopra elencate.

Nelle fasi di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità, i requisiti sopra elencati costituiscono elementi di procedibilità della fase istruttoria: l'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda.

Il Responsabile di Gestione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili all'istruttoria tramite richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di contributo è dichiarata non ammessa alle successive fasi del processo di valutazione. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma fa fede la data di invio a mezzo Posta Elettronica Certificata. Il Responsabile di Gestione provvede a comunicare ai soggetti non ammessi alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito i motivi di esclusione.

3.2.3 Valutazione tecnico-finanziaria e di merito

Le domande di finanziamento che hanno superato positivamente la fase istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, accedono alla valutazione tecnico/finanziaria e di merito, per le quali il Responsabile di Gestione si avvale di un Comitato di Valutazione, nominato con specifico atto, costituito da:

- il Responsabile di Gestione, che ne cura anche il coordinamento;
- due funzionari del Settore Promozione delle attività culturali della Direzione Cultura e Commercio;
- due ulteriori esperti del comparto cinema, competenti nelle seguenti aree tecniche: produzione, finanziamenti e story editor, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche o scientifiche.

Un funzionario della Direzione Cultura e Commercio partecipa alle sedute del Comitato quale componente esterno e segretario verbalizzante senza diritto di voto.

In sede di prima seduta il Comitato di Valutazione approva il regolamento disciplinante le modalità di funzionamento.

La valutazione tecnico-finanziaria e di merito viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a. Valutazione tecnico finanziaria

Critero	Oggetto di valutazione	Punteggio
Idoneità tecnica del potenziale beneficiario	Esperienza pregressa e capacità organizzativa: <u>Curriculum</u> insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 2 ottimo = punti 3 <u>Struttura organizzativa</u> insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 2 ottimo = punti 3	0-6

Adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta	Analisi dei bilanci mediante score card ¹¹ 0-5 punti = punti 0 6-9 punti = punti 1 10-12 punti = punti 2 13-14 punti = punti 3 15-17 punti = punti 4	0-4
Congruità e pertinenza dei costi	insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 discreto = punti 2 buono = punti 3 ottimo = punti 4 eccellente = punti 5	0-5
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	Adeguatezza di uno o più accordi di distribuzione o coproduzione dell'opera inadeguato = punti 0 sufficiente = punti 1 discreto = punti 2 buono = punti 3 ottimo = punti 4 eccellente = punti 5	0-5
Merito di credito (solo per soggetti che ricevono prestito/assistenza rimborsabile)		Non applicabile
TOTALE MASSIMO		20

b. Valutazione di merito

Validità dei contenuti e della proposta e delle metodologie in particolare rispetto a:		
capacità delle operazioni di contribuire all'attrazione di investimenti dall'estero in grado di assicurare una ricaduta: a livello occupazionale, in termini, anche, di crescita di opportunità per le risorse umane; di crescita economica; di sinergia con il tessuto produttivo locale	Presenza di società di produzione con sede legale in Piemonte in qualità di produttore, co-produttore o produttore esecutivo non presente = punti 0 produttore esecutivo = punti 1 coproduttore = punti 2 produttore = punti 3	0 - 3
	Coinvolgimento di personale residente in Piemonte nella componente artistica - Autori/Sceneggiatori (almeno uno tra gli autori/sceneggiatori) - Attori principali (almeno uno tra gli attori principali) - Regia non presente = punti 0 almeno 1 categoria rappresentata = punti 1 almeno due categorie rappresentate = punti 2 tutte le categorie = punti 3	0 - 3
	Coinvolgimento di personale residente in Piemonte nella troupe delle seguenti figure professionali: capo-reparto o di rilevante importanza: aiuto regista, organizzatore, direttore di produzione, direttore della fotografia, operatore alla macchina, fonico, costumista, scenografo, capo truccatore, capo parrucchiere, capo macchinista, capo elettricista, montatore compositore delle musiche originali	0 - 3

¹¹

Per l'analisi dei bilanci tramite score card si veda l'allegato 4 del presente bando

	<p>non presente = punti 0 almeno due figure professionali presenti = punti 1 da 3 a 5 figure professionali presenti = punti 2 >5 figure professionali presenti = punti 3</p>	
	<p>Rapporto tra maestranze tecniche residenti in Piemonte e maestranze tecniche totali (ad esclusione di generici, figurazioni e attori) fino al 10% = punti 0 dall'11 al 30% = punti 3 da 31 a 50% = punti 5 da 51 a 70% = punti 7 oltre 70% = punti 10</p>	0 - 10
	<p>Rapporto tra giorni di riprese previste in Piemonte e giorni di riprese complessivi fino al 10% = punti 0 dall'11 al 30% = punti 1 da 31 a 50% = punti 3 da 51 a 70% = punti 5 da 71 a 90% = punti 7 oltre 90% = punti 10</p>	0 - 10
	<p>Rapporto tra investimento in Piemonte e investimento complessivo fino al 10% = punti 0 dall'11 al 30% = punti 1 da 31 a 50% = punti 2 da 51 a 70% = punti 3 oltre 70% = punti 5</p>	0 - 5
	<p>Rilevanza dell'investimento in Piemonte (budget costi ammissibili complessivi) fino a 100.000 euro = punti 0 da 100.001 a euro a 250.000 euro = punti 1 da 250.001 euro a 500.000 euro = punti 2 da 500.001 euro a 750.000 euro = punti 3 da 750.001 euro e 1 milione di euro = punti 4 superiore a 1 milione di euro = punti 5</p>	0 - 5
	<p>Ricaduta della produzione cinematografica in termini di visibilità e potenziale valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico, ambientale e paesaggistico del Piemonte insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 discreta = punti 2 buona = punti 3</p>	0 - 3
grado di innovazione degli investimenti proposti e potenzialità della produzione di posizionamento o competitivo	<p>Originalità del progetto insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 discreta = punti 2 buona = punti 3 ottima = punti 4</p>	0 - 4
	<p>Qualità del progetto insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 discreta = punti 2 buona = punti 3 ottima = punti 4</p>	0 - 4
	<p>Articolazione e approfondimento delle note di regia e di produzione ed evidenza della capacità di individuare il pubblico di riferimento insufficiente = punti 0</p>	0 - 4

sui mercati	sufficiente = punti 1 buono = punti 2 ottimo = punti 3 eccellente = punti 4	
	Credenziali degli autori del soggetto e degli sceneggiatori insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 2 ottimo = punti 3	0 - 3
	Credenziali del regista sul piano nazionale e internazionale insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 discreto = punti 2 buono = punti 3 ottimo = punti 4 di chiara fama internazionale = 5	0 - 5
	Credenziali degli attori principali sul piano nazionale e internazionale insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 discreto = punti 2 buono = punti 3 in prevalenza di chiara fama nazionale = punti 4 in prevalenza di chiara fama internazionale = 5	0 - 5
	Regista alla sua opera prima o seconda no = punti 0 opera seconda = punti 1 opera prima = punti 3	0 - 3
	Valore complessivo delle credenziali di: direttore della fotografia, compositori delle musiche originali, montatore, costumista e scenografo insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 2 ottimo = punti 3	0 - 3
	Adesione ad un protocollo certificato di sostenibilità ambientale assente = punti 0 lettera di impegno da parte del richiedente = punti 1 presenza di accordo o preaccordo con strutture qualificate = punti 2	0 - 2
	Impegno a realizzare l'accessibilità del prodotto audiovisivo tramite sottotitolazione intralinguistica (italiano-italiano) e audiodescrizione, ausili necessari per rendere fruibile il film a tutti coloro che soffrono di disabilità sensoriali cognitive, per coloro che hanno difficoltà nella comprensione della lingua italiana e altre fasce deboli della popolazione assente = punti 0 lettera di impegno da parte del richiedente = punti 1 presenza di accordo o preaccordo con strutture qualificate = punti 2	0 - 2
Premialità: possesso del rating di legalità (punteggio in base alle stellette ¹² riconosciute, rilasciato dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato) * 1 punto		0 - 3

¹²

Il rating ha un range tra un minimo di una 'stelletta' a un massimo di tre 'stellette', attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate.

** 2 punti *** 3 punti	
Premialità: presenza di strumenti/iniziative per la conciliazione tra vita e lavoro	Non applicabile
Premialità: capacità di contribuire alla S3	Non applicabile
TOTALE MASSIMO	80
TOTALE COMPLESSIVO (a+b)	100

Qualora, nel corso dello svolgimento della valutazione tecnico finanziaria e di merito, il Comitato ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni, potrà effettuare richiesta formale al soggetto richiedente, che è tenuto a fornire riscontro entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di contributo è dichiarata non finanziabile ed esclusa dal procedimento. Per il rispetto dei termini indicati nel presente punto farà fede la data di invio a mezzo PEC.

3.2.4 Punteggi e graduatoria

In esito alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito, il Responsabile di Gestione redige la graduatoria dei progetti e determina l'entità degli importi oggetto della concessione per singolo beneficiario. Accedono alla graduatoria utile all'assegnazione dei contributi i progetti che hanno ottenuto:

- un punteggio pari o superiore a 11 punti, con riferimento alla valutazione tecnico finanziaria;
- un punteggio pari o superiore a 41 punti, nell'ambito della valutazione di merito (a cui concorre parimenti il criterio a titolo di premialità).

In caso di non raggiungimento del punteggio minimo di 52 punti complessivi, il progetto non viene ammesso a contributo.

I contributi vengono assegnati a partire dal progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore, sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'importo del contributo viene definito a partire dalle modalità stabilite al paragrafo 2.5.

In caso di parità di punteggio, ha precedenza:

- in primo luogo, la domanda di contributo che ha ottenuto il miglior punteggio nell'ambito della valutazione di merito;
- in caso di ulteriore parità, il progetto con il maggior investimento sul territorio piemontese (budget dei costi ammissibili complessivi in Piemonte)

Il procedimento amministrativo si conclude entro e non oltre 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedere in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Cultura e Commercio, Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

Entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile di Gestione, a mezzo PEC all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it.

3.3 Come viene concesso ed erogato il contributo

3.3.1. Verifiche relative alla concessione

Alla concessione del contributo per i progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile di Gestione:

- effettua le necessarie verifiche ai fini della normativa antimafia;

- b. accerta che il destinatario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altri contributi precedentemente concessi;
- c. verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- d. registra le somme ed interroga il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115, ai fini della regolare concessione, eventuale variazione ed erogazione del contributo e al fine di verificare e garantire, tra altro, il rispetto dei divieti di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, il rispetto della clausola "Deggendorf".

Il Responsabile di Gestione con propria determinazione, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, procede all'approvazione della graduatoria e pubblica contestualmente sul sito della Regione Piemonte nella sezione bandi e finanziamenti <https://bandi.regione.piemonte.it/> l'elenco dei progetti finanziati e dei progetti non finanziati.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti sarà possibile dar seguito ai provvedimenti di concessione dei contributi. In tutti i casi di ricorso, la data decorre dalla data di pubblicazione sul B.U. dell'atto amministrativo di assegnazione del contributo.

3.3.2. Documentazione per le riprese in Piemonte

Entro 10 giorni dalla data di concessione del contributo o entro i 10 giorni successivi al termine delle riprese in Piemonte, il beneficiario è tenuto ad inserire nella piattaforma Gestionale dei Finanziamenti (link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande> alla voce "Richiesta erogazione primo acconto", su carta intestata, firmati e datati, i seguenti documenti obbligatori:

1. il piano di lavorazione aggiornato delle riprese in Piemonte; inclusivo delle settimane di lavorazione fuori dal Piemonte;
2. l'elenco aggiornato della troupe, evidenziando il personale residente in Piemonte;
3. l'elenco aggiornato del cast (escludendo figurazioni, figurazioni speciali, generici e comparse), evidenziando il personale residente in Piemonte.

3.3.3. Modalità di erogazione del contributo

Il Responsabile del Controllo di I livello verifica che sia attiva sul territorio piemontese almeno una Unità locale, e procede al pagamento del contributo (inteso come emissione dell'atto contabile di liquidazione) ai soggetti beneficiari secondo le seguenti, possibili, modalità:

- in un'unica soluzione, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale presentata dal beneficiario, subordinata all'esito positivo dell'azione di controllo di I livello da parte dei competenti uffici

oppure

- in due soluzioni, comprendenti:

- i) liquidazione di un anticipo pari al 40% del contributo concesso; per la liquidazione dell'anticipo, entro 30 giorni¹³ dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo è necessario attivare la procedura sulla piattaforma Gestionale dei Finanziamenti (link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>) inserendo alla voce "gestione fidejussioni" i dati richiesti e, successivamente compilare i campi all'interno della voce "richiesta erogazione primo acconto", allegando la seguente documentazione obbligatoria:
 - fideiussione o polizza assicurativa irrevocabile (**Allegato schema fidejussione** disponibile al link <https://bandi.regione.piemonte.it/> di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di 12 mesi a decorrere dalla data della determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo, con proroga automatica fino alla positiva verifica del rendiconto, per un massimo di tre proroghe semestrali;

¹³ fatto salvo eventuali richieste di proroga che dovranno essere debitamente motivate e approvate dal Responsabile di Gestione. Le eventuali richieste di proroga dovranno essere inviate al Responsabile di Gestione a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it

- dichiarazione di apertura Unità locale in Piemonte (**Allegato_apertura unita locale** disponibile al link <https://bandi.regione.piemonte.it/> se non già attivata al momento della presentazione dell'istanza di contributo;
- ii) liquidazione della rimanente quota a titolo di saldo del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione finale, fatto salvo l'esito positivo dell'azione di controllo di I livello da parte dei competenti uffici regionali.

La liquidazione degli importi è subordinata alla verifica della "Clausola Deggendorf" ai sensi del par. 3.3, lettera d) del presente bando. Nel caso in cui il beneficiario non rispetti detta clausola, sono concessi 30 giorni per regolarizzare la posizione trascorsi i quali la concessione del contributo si intende revocata.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria non abbia sede legale in Italia, si richiede inoltre l'apertura di una partita Iva italiana e un conto corrente dedicato al progetto presentato.

3.4. Come rendicontare le spese

Fermo restando le previsioni di cui alle precedenti sezioni del presente bando, ai fini dell'ammissibilità, le spese sostenute dai beneficiari devono essere conformi ai principi, ai criteri generali e alle specifiche indicazioni definite da:

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020", citata al precedente paragrafo 2.4;
- Indirizzi operativi disponibili al seguente indirizzo:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/fesr_cinema_nota_interpretativa_2.pdf

La rendicontazione finale del progetto, relativa alle attività in Piemonte, deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario utilizzando esclusivamente il sistema informativo Gestionale Finanziamenti all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>, entro 12 mesi dalla concessione del contributo ed in ogni caso entro e non oltre il 31/12/2023. Eventuali richieste di proroga potranno essere approvate solo ed esclusivamente nel rispetto di tale termine. Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione della rendicontazione e la relativa modulistica sono pubblicate all'indirizzo sopra richiamato.

I documenti da produrre (upload sul Gestionale Finanziamenti) per la rendicontazione finale delle spese sono i seguenti:

- a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- b) elenco dei documenti contabili relativi alle spese sostenute in Piemonte (elenco giustificativi di spesa e pagamento) secondo il modello fornito dalla procedura stessa;
- c) fatture e quietanze, o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute in Piemonte e rendicontate secondo le modalità previste dalla procedura.

Si ricorda che ai fini delle verifiche dell'effetto di incentivazione di cui al precedente paragrafo 2.3 nella dichiarazione di spesa da presentare in sede di rendicontazione dovrà essere chiaramente indicato il primo impegno giuridicamente vincolante (prima contrattualizzazione avvenuta in Piemonte, relativa ai costi e spese ammissibili di cui al paragrafo 2.4).

Si rimanda, per il dettaglio e con riferimento alle modalità di rendicontazione dei costi ammissibili del presente bando, alle specifiche disposizioni contenute nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020" (disponibile al seguente indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-10/allegato_14_guida_rendicont_costi_aiuti.pdf)

In particolare, sull'originale di tutti i documenti contabili deve essere apposta la dicitura "Spesa cofinanziata dal POR FESR 2014-2020, Azione III.3c.1.2, bando "Piemonte Film TV Fund"

Inoltre, con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata, non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, e per ogni pagamento effettuato con bonifico bancario o ricevuta bancaria (ri.ba.), al momento della disposizione dello stesso, dovrà essere inserito nella causale il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa. Solo nel caso di rendicontazione delle spese del personale di cui al paragrafo 5.1.2 della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020" non sarà necessario inserire nella causale del pagamento il codice identificativo, e saranno ammissibili pagamenti cumulativi.

- d) piano di lavorazione definitivo delle settimane di lavorazione complessive, con chiara evidenza delle giornate di lavorazione in Piemonte, indicando la data effettiva di inizio/fine riprese e di inizio/fine attività in Piemonte;
- e) elenco completo della troupe, evidenziando il personale residente in Piemonte, completo dei lavoratori giornalieri e/o delle eventuali unità di ripresa aggiuntive;
- f) elenco cast definitivo, con chiara evidenza del personale residente in Piemonte (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
- g) elenco delle location piemontesi, con indicazione delle tipologie, indirizzo completo e data delle riprese effettuate nelle suddette location;
- h) sceneggiatura definitiva, con chiara evidenza delle pagine dichiaratamente ambientate in Piemonte;
- i) piano finanziario consuntivo dell'opera realizzata (Allegato_Piano finanziario);
- j) costi di produzione (Allegato_Costi_di_produzione);
- k) book fotografico relativo alla fase delle riprese (con un minimo di 20 e un massimo di 30 immagini) utilizzabile dalla Regione Piemonte e dalla Film Commission Torino Piemonte;
- l) elenco delle eventuali variazioni di progetto autorizzate dal Responsabile di Gestione
- m) una copia dell'opera audiovisiva.

Il materiale di cui ai punti k) e m) deve essere fornito, su supporto digitale, prima della chiusura della dichiarazione finale di spese, al Settore Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio - Via Bertola 34 – 10122 Torino.

Le immagini, delle quali si garantisce l'utilizzo ai soli fini istituzionali, non saranno utilizzate prima dell'uscita (o della messa in onda) dell'opera audiovisiva, salvo diversi accordi tra le parti.

Nel caso in cui si presentino documenti di madre lingua è necessario che siano presentati con traduzione asseverata. Sarà quindi compito del beneficiario fornire la documentazione di supporto sopra indicata

3.5. Variazioni di progetto

Il progetto ammesso al contributo non può essere modificato nelle sue linee generali e nel risultato complessivo atteso.

Le eventuali variazioni che incidano sulle voci oggetto della valutazione tecnico-finanziaria e di merito, devono essere presentate prima della rendicontazione e adeguatamente motivate e comunicate, pena il loro non riconoscimento, tramite PEC al Responsabile di Gestione (attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it), al fine di verificare l'incidenza delle modifiche sull'esito della valutazione. Qualora le modifiche presentate incidano su punti di valutazione discrezionale del progetto deve essere acquisito il parere del Comitato di Valutazione di cui al punto 3.2.3 del presente bando prima della rendicontazione finale.

Le riduzioni relative a elementi oggetto della valutazione tecnico-finanziaria e di merito non sono ammesse qualora dalla verifica delle modifiche apportate risultasse una diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione tale da determinare una collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei soggetti destinatari di contributo.

Il Responsabile di Gestione comunica gli esiti della valutazione al beneficiario e al Responsabile di Controllo.

Nel caso in cui l'esito della valutazione determini la collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile di Gestione verifica l'intenzione del beneficiario di proseguire nella realizzazione del progetto come approvato in sede di concessione o di rinunciare al contributo. Il Responsabile di Controllo avvia il procedimento di revoca totale del contributo assegnato, secondo le modalità previste all'Allegato 2 del presente bando, nel caso di progetti a cui siano state apportate modifiche non ammesse dal Responsabile di Gestione tali da determinarne la collocazione del progetto al di fuori della graduatoria.

Fatto salvo quanto sopra specificato sull'incidenza delle variazioni sulla graduatoria dei beneficiari, il progetto ammesso a contributo, rispetto a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda, non può subire una diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Piemonte superiore al 20%, riferita alle voci di cui al paragrafo 2.5, rendicontata e riconosciuta in fase di controllo.

La riduzione entro tale percentuale comporta comunque la proporzionale rideterminazione del contributo assegnato.

In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, che dovranno in ogni caso essere comprovati, è facoltà del Responsabile di Gestione, procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superino i limiti sopra individuati.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione on line delle domande di contributo	Beneficiario	dalle ore 09.00 del 20/05/2022 alle ore 12.00 del 20/06/2022
Valutazione delle domande e comunicazione dell'esito	Responsabile di Gestione	entro 30 giorni dalla chiusura della sessione. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.
Invio documentazione integrativa richiesta dal Comitato di Valutazione	Beneficiario	entro 10 giorni dalla richiesta
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissione al contributo
Disamina della richiesta di variazione progettuale ed assenso/diniego	Responsabile di Gestione	entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione
Richiesta di anticipo con presentazione delle documentazione apposita	Beneficiario	entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo
Verifica della richiesta di anticipo e della documentazione a corredo	Responsabile di Controllo	entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione
Presentazione della rendicontazione finale	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo e in ogni caso entro e non oltre il 31/12/2023
Controllo di I livello sulle dichiarazioni costituenti la rendicontazione finale	Responsabile di Controllo	Entro 30 giorni dalla data di caricamento definitivo di tutta la documentazione sul Gestionale Finanziamenti. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per

		consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il termine è da riferirsi all'effettuazione del controllo sulle singole dichiarazioni di spesa (incluse le dichiarazioni integrative).
--	--	--

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE n. 1303/2013 può svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procede alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si dà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge e alle sanzioni amministrative previste dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare alla Regione i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte che potrà avviare in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi
- ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo del POR FESR 2014-20 i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 515 del 30/10/2020 s.m.i.. dal Settore Promozione dei Beni librari e archivistici, Editoria e Istituti culturali della Direzione Cultura, Turismo e Commercio in qualità di Responsabile di Controllo.

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni decorrenti dal ricevimento del pagamento finale. La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale¹⁴, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

¹⁴

D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati) e relative linee guida ed atti di attuazione.

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione suindicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

6. REVOCHE E RINUNCE E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1. Revoca e riduzione del contributo

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei casi indicati al paragrafo 3.5, secondo le procedure individuate nell'Allegato 2 al presente bando, con conseguente restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

6.2. Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare comunicazione al Responsabile di Gestione a mezzo PEC all'indirizzo: attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo verrà disposta la revoca con conseguente restituzione dell'importo di contributo erogato e non ancora restituito - ove fosse già avvenuta una prima erogazione nei confronti del beneficiario - oltre agli interessi, secondo le procedure indicate all'allegato 2 del presente bando.

6.3. Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito all'allegato 3 del presente bando.

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo della Direzione Cultura, Turismo e Commercio (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del POR FESR 2014-2020). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 1303/2013 e Regolamento (UE) 1301/2013 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...)

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Promozione delle attività culturali della Direzione Cultura e Commercio (Responsabile di Gestione);
- Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio (Responsabile dei controlli);

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte per gli anni 2018-2021;
- le imprese componenti l'A.T.I. appaltatrice del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020 ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-programma>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE). In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015. Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi strutturali europei. Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi al documento "Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità" inerenti il POR FESR 2014-2020, disponibile all'indirizzo https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/fesr_linee_guida_x_beneficiari.pdf, a cui viene fatto esplicito rimando. Il testo è rivolto ai Beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito e contiene indicazioni per un corretto e pieno rispetto delle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità delle azioni finanziate con il POR FESR Piemonte 2014-2020.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi: i) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'UE; ii) collocando in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento). Anche tutte le misure di informazione e comunicazione, tutti i provvedimenti e i vari materiali informativi prodotti dai beneficiari e rivolti al pubblico devono tenere conto degli elementi del format di immagine coordinata. Per la realizzazione di oggetti promozionali di dimensioni ridotte si può omettere l'indicazione del Fondo pertinente e la frase scelta dall'Autorità di Gestione. In ogni caso, devono essere sempre riportati i tre emblemi (Unione europea, Repubblica Italiana e Regione Piemonte) e la dicitura "POR FESR Piemonte 2014-2020".

Con specifico riferimento agli interventi di cui al presente bando il beneficiario è tenuto, inoltre, ad apporre in posizione evidente nel primo cartello dei titoli di testa o di coda dell'opera audiovisiva, gli elementi definiti dal format di immagine coordinata della Strategia di Comunicazione e la dicitura "Con il contributo del POR FESR Piemonte 2014-2020 - Azione III.3c.1.2 - bando "Piemonte Film TV Fund".

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 e della legge regionale n. 14/2014 il responsabile del procedimento è:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il Responsabile del Settore Promozione delle attività culturali della Direzione Cultura e Commercio;
- per la fase di controllo di I livello, il Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio.

10. CONTATTI

C CSI Piemonte	<p><i>Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema online di presentazione delle domande e di rendicontazione, è possibile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - inviare una richiesta compilando il form di Assistenza presente nel box di assistenza della homepage; - oppure chiamare il numero 011.0824407
-----------------------	---

Regione Piemonte	<p><i>Informazione e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande e le variazioni di progetto possono essere richiesti a:</i></p> <p>Assessorato Cultura e Commercio Direzione Cultura e Commercio</p> <p>Responsabile di Gestione Marco Chiriotti</p> <p>Settore Promozione delle attività culturali Via Bertola, 34 – 10122 Torino - Italia P.E.C. attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it</p>
-------------------------	--

Referenti :

Angelo Gilardi - tel. 011.432.3208
angelo.gilardi@regione.piemonte.it

Morena Rabottini - tel. 011.432.2843
morena.rabottini@regione.piemonte.it

Informazioni e chiarimenti sulla fase di rendicontazione e di controllo possono essere richiesti a:

Responsabile di Controllo
Gabriella Serratrice

Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali
Via Bertola, 34 – 10122 Torino - Italia
P.E.C. culturcom@cert.regionepiemonte.it

Referenti:

Daniela Sena - tel. 011.432.2021
daniela.sena@regione.piemonte.it

Viola Dellavedova- tel. 011.432.5104
viola.dellavedova@regione.piemonte.it

ALLEGATO 1 - Normativa e Definizioni

Il presente Bando utilizza in particolare le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di Esenzione", le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché le definizioni di seguito riportate.

Principali riferimenti e norme che regolano l'utilizzo dei Fondi SIE

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 e s.m.i. e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 e s.m.i.;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, come modificata dalle successive Decisioni di esecuzione C (2018)598 del 08/02/2018 e C(2020)174 del 20/01/2020;
- Decisione di esecuzione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regionale FESR Piemonte per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", come modificata con le successive Decisioni di esecuzione C(2017)6892 del 12 ottobre 2017 e C(2019)564 del 23/1/2019 e 2020 (6816) del 01/10/2020;
- DD.GG.RR n. 15-1181 del 16/03/2015, n. 24-5838 del 27/10/2017, n. 24-8411 del 15/02/2019 e n. 16-2183 del 29/10/2020 con le quali la Giunta regionale del Piemonte ha preso atto delle successive Decisioni di esecuzione della Commissione Europea sopra richiamate;
- Decreto 5 febbraio 2018 n. 22 G.U. n. 71 del 26/03/2018 e smi "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 "Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del POR FESR Piemonte CCI 2014IT16RFOP014";
- D.G.R. n. 4-6190 del 19/12/2017 "POR FESR 2014/2020 Asse III "Competitività dei sistemi produttivi", Obiettivo Specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. Approvazione Scheda di Misura: "Piemonte Film Tv Fund - sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva" per il periodo 2018-2020;
- D.G.R. n. 18-3032 del 26/03/2021 "POR FESR 2014-2020 Asse III "Competitività dei sistemi produttivi", Azione III.3c.1.2. Integrazione delle risorse finanziarie di cui alla DGR 4-6190 del 19.12.2017, e disposizioni, per l'anno 2021, sulla Misura "Piemonte Film Tv Fund - sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva";
- Determinazione Dirigenziale n. 515 del 30/12/2020 - Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell' Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione" e della relativa manualistica, aggiornati al 30/11/2020

Regolamenti e normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i pubblicato sulla G.U.U.E.L187 del 26 giugno 2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 in G.U.U.E L 270 del 29 luglio 2021;
- "Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008".

Altra normativa nazionale e regionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Decreto Ministeriale MIBACT del 15.07.2015 recante “Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica”;
- Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 e n. 97 del 25.05.2016 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Legge 24 marzo 2012, n. 27 relativa al rating aziendale di legalità;
- Decreto 20 febbraio 2014 n. 57 G.U. n. 81 del 07/04/2014;
- Legge n. 220 del 14.11.2016 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;
- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017).

DEFINIZIONI

PMI: le piccole e medie imprese secondo la definizione dell’allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a) i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- b) i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza.

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/15582/attachments/1/translations/it/renditions/native>

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) N. 651/2014):

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l’impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

Il presente bando non si avvale della deroga prevista dall'art. 1.4 lettera c) ultimo periodo del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. per cui "Tuttavia, il presente regolamento, si applica, mediante deroga, alle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 gennaio 2021".

Il presente bando utilizza le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di Esenzione", le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché le definizioni di seguito riportate:

TAX CREDIT: si intendono le agevolazioni fiscali disciplinate nella Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché nei seguenti "decreti concernenti disposizioni applicative in materia di crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo", emanati il 15 marzo 2018:

- Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220.
- Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220.

Il presente bando utilizza le definizioni di seguito riportate:

COSTO DI PRODUZIONE:

- costi cd. "sopra la linea": Soggetto e sceneggiatura, Direzione ed Attori principali;
- costi cd. "sotto la linea": Pre-organizzazione e/o Pre-produzione, Produzione, Regia, Montaggio, Personale Tecnico, Maestranze, Personale artistico, Costumi, Scenografia, Teatri e Costruzioni, Interni dal vero, Mezzi tecnici, Esterni, Accessibilità, Trasporti, Pellicole e lavorazioni, Edizione, Musica, Assicurazioni e garanzie, Spese varie direttamente imputabili, incluse le spese per asseverare i rendiconti, Costi indiretti, Oneri finanziari, Producer's fee e Spese generali.

COSTO DI REALIZZAZIONE ALLA COPIA CAMPIONE o COSTO A COPIA CAMPIONE:

costo di produzione con esclusione delle spese generali, degli oneri finanziari e del compenso per la produzione («producer fee»);

OPERA AUDIOVISIVA:

la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione.

FILM ovvero OPERA CINEMATOGRAFICA:

l'opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche.

LUNGOMETRAGGIO DI FINZIONE A PRINCIPALE SFRUTTAMENTO CINEMATOGRAFICO:

ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", si intende equivalente alla definizione di "film" ovvero "opera cinematografica": l'opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche".

FILM TV DI FINZIONE:

ai sensi dell'art. 2 "Definizioni" del Decreto n° 342 del 31/07/2017, l'opera audiovisiva, ("... composta da una sola puntata o episodio, destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva di ambito nazionale..."), sia in modalità broadcasting che in modalità in streaming.

SERIE TV DI FINZIONE:

ai sensi dell'art. 2 "Definizioni" del Decreto n° 342 del 31/07/2017, l'opera audiovisiva, ("... composta da almeno due puntate o episodi, destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva di ambito nazionale..."), sia in modalità broadcasting che in modalità in streaming.

FILM DIFFICILE

Definizione ufficiale di "film difficile" come da "decreto attuativo sul credito di imposta per le opere cinematografiche" della legge cinema, pubblicato su Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2018:

- a) opere di cui all'art. 1, comma 2, lettere i) , j) , k) , l) , n) del decreto attuativo sul credito di imposta per le opere cinematografiche della legge cinema (L. 220/2016), pubblicato su Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2018 che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'art. 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- b) film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'art. 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'art. 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- c) opere con un costo complessivo di produzione inferiore a euro 2.500.000;
- d) film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'art. 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato.

OPERA PRIMA

il film realizzato da un regista esordiente che non abbia mai diretto, ne' singolarmente ne' unitamente ad altro regista, alcun lungometraggio che sia stato distribuito nelle sale cinematografiche;

OPERA SECONDA

il film realizzato da un regista che abbia diretto, singolarmente o unitamente ad altro regista, al massimo un solo lungometraggio che sia stato distribuito nelle sale cinematografiche;

PRODUTTORE INDIPENDENTE:

il produttore in possesso dei seguenti requisiti: 1) non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, come definite nel Decreto n° 342 del 31/07/2017, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting; 2) non destini, per un periodo di tre anni, almeno il 90% della propria produzione ad una sola emittente; 3) rispetti le ulteriori specificazioni di cui all'art. 7 dell'Allegato A della delibera AGCOM n°66/09/CONS del 13 febbraio 2009, e successive modifiche e integrazioni.

UNITÀ LOCALE:

un luogo operativo od amministrativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività.

ALLEGATO 2 – Riduzione e revoca del contributo

CAUSE DI REVOCA e RIDUZIONE

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- assenza originaria o sopravvenuta dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti;
- mancata presentazione della rendicontazione finale nei termini stabiliti dal bando o da eventuali proroghe;
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- nel caso in cui a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- qualora, nei 5 anni successivi al pagamento finale siano apportate modifiche sostanziali che alterino la valenza culturale dell'opera audiovisiva oggetto dell'agevolazione ai sensi dell'art. 71.1 punto c) del Regolamento UE 1303/2013;
- qualora nel corso dello sviluppo del progetto siano rilevati gravi inadempimenti;
- qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267, o ad altre procedure concorsuali;
- qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al successivo punto 2 del presente allegato;
- qualora non abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato, eventualmente entro il termine di cui al paragrafo 3.3., ultimo periodo, gli aiuti oggetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;
- qualora dalla rideterminazione dell'importo risultasse un contributo finale inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 come previsto al par. 2.5;
- nei casi previsti al paragrafo 3.5. (Variazioni di progetto) del presente bando;
- nei casi indicati nell'allegato 3 alle lettere A) e B) Obblighi di carattere amministrativo e Obblighi inerenti le attività di progetto.

Avvio del procedimento di revoca o riduzione del contributo

Il Responsabile del Controllo invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca o riduzione del contributo, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause/motivazioni di revoca o riduzione del contributo;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Il Responsabile del Controllo esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) l'Amministrazione accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato;
oppure
- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, l'Amministrazione procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

La conclusione del procedimento di revoca o riduzione del contributo è prevista entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca o riduzione del contributo.

Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Il Responsabile del Controllo comunica all'impresa la revoca dell'agevolazione concessa, con la richiesta di restituzione dell'importo eventualmente dovuto.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo, nel caso in cui sia stato erogato, maggiorato degli interessi calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE¹⁵ vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo, nel caso in cui sia stato erogato, maggiorato degli interessi calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Si precisa che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

Nel caso di revoca parziale o totale del contributo, se i beneficiari non restituiscono quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca dell'agevolazione, la Regione avvierà la procedura di riscossione coattiva (ai sensi del R.D. 14.04.1910, numero 639 avvalendosi della Società SORIS s.P.a. e provvederà alla denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 52 del D.Lg.s. n. 174/2016 (Codice di Giustizia Contabile).

Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12.

¹⁵

Il tasso di interesse è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C

14/02 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea a in data 19/01/2008) ed è applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

ALLEGATO 3 - Obblighi e impegni dei beneficiari

A) Obblighi di carattere amministrativo

- avere una unità locale attiva sul territorio regionale al pagamento del contributo (inteso come emissione dell'atto contabile di liquidazione). Qualora, in un momento successivo al saldo ma antecedente rispetto ai termini di conservazione della documentazione di cui al par. 5, tale unità locale venisse chiusa e fosse stata indicata quale sede di conservazione della documentazione, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di gestione e al Responsabile di Controllo, fornendo contestualmente indicazione della sede presso la quale sarà da quel momento custodita tutta la documentazione afferente al progetto. La chiusura dell'unità locale non deve in alcun modo pregiudicare la possibilità da parte dei preposti organi di effettuare i controlli e le ispezioni di cui al par. 4;
- concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando e dal provvedimento di concessione;
- procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento in base a quanto stabilito al par. 5;
- consentire i controlli di cui al par. 4, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- restituire i contributi ricevuti (maggiorati degli interessi) in caso di inadempimenti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) dell'agevolazione;
- mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata;
- dare comunicazione scritta al Responsabile di Gestione e/o al Responsabile di Controllo di I livello, entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni.

B) Obblighi inerenti alle attività di progetto

I soggetti beneficiari del contributo devono:

- realizzare il progetto approvato secondo caratteristiche e modalità riportate nella proposta progettuale approvata e nei tempi di realizzazione previsti;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la valenza culturale dell'opera audiovisiva oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi al pagamento finale ai sensi dell'art. 71.1 punto c) del Regolamento UE 1303/2013.

C) Impegni dei beneficiari

Autorizzare, durante le riprese, la presenza sul set dei rappresentanti di Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte;

consentire la realizzazione di riprese fotografiche e/o video sul set (in riferimento alle location e al cast tecnico presente), utilizzabili ai fini di documentazione, promozione e attività di comunicazione (news, comunicati stampa, pagine pubblicitarie) da parte della Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte, previa approvazione del responsabile della comunicazione indicato dalla società di produzione. L'eventuale coinvolgimento del cast artistico sarà invece oggetto di specifico accordo con la produzione;

consentire, durante le riprese, l'organizzazione di una conferenza stampa e/o una visita sul set rivolta alla stampa locale e/o nazionale e internazionale, alla presenza del regista e del cast principale, salvo diverso e motivato accordo tra le parti;

invitare i rappresentanti di Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte a presenziare agli eventi di lancio dell'opera audiovisiva (conferenza stampa nazionale ed eventuale altra anteprima nazionale) e agli eventi legati alla partecipazione dell'opera audiovisiva a rassegne e festival;



in fase di lancio del progetto organizzare preferibilmente nel Comune luogo delle riprese, a proprie spese e alla presenza del regista e del cast principale, una conferenza stampa e un'anteprima del film (o la proiezione di uno o più episodi della serie TV, oppure una serata evento), riservata ad una platea di ospiti

individuati da Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte. In seconda ipotesi, gli eventi potranno aver luogo nella città di Torino, con la presenza delle istituzioni locali interessate;

concedere a Regione Piemonte e alla Film Commission Torino Piemonte la possibilità di utilizzare e condividere sulla propria pagina Facebook e/o su altri canali social eventuali contenuti ufficiali sul work in progress della promozione e distribuzione;

concedere a Regione Piemonte e alla Film Commission Torino Piemonte l'utilizzo gratuito di estratti dell'opera della durata massima di 30 minuti, delle foto di scena e del backstage (che potranno essere utilizzati insieme ad altri estratti di opere filmiche), esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione degli enti.

Allegato 4 – Score card

La metodologia utilizzata per la valutazione dell'adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta (par. 3.2.3 del presente bando), si basa sull'analisi dei dati relativi agli ultimi due esercizi approvati e desumibili dal bilancio o, laddove la forma giuridica del richiedente non lo prevede, dalla situazione economico-patrimoniale disponibile.

L'analisi dei dati considera il valore medio ponderato di ciascun indice calcolato sui due esercizi chiusi e approvati presi in esame; ai fini della ponderazione verranno presi in considerazione i seguenti coefficienti: 0,4 per i dati del penultimo bilancio chiuso ed approvato e 0,6 per i dati dell'ultimo bilancio chiuso ed approvato. Il valore così ottenuto comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
Redditività dei Ricavi				
EBITDA / RICAVI	≤ 2,5%	2,5% < x ≤ 5%	5% < x ≤ 7%	> 7%
Copertura degli interessi				
ONERI FINANZIARI NETTI/RICAVI	> 6%	5% < x ≤ 6%	3% < x ≤ 5%	≤ 3%
Sostenibilità del debito				
DEBITI FINANZIARI NETTI ¹⁶ / EBITDA	> 5	4 < x ≤ 5	2,5 < x ≤ 4	≤ 2,5
Leverage				
DEBITI FINANZIARI NETTI/ PATRIMONIO NETTO	> 5	4 < x ≤ 5	2 < x ≤ 4	≤ 2
Composizione del patrimonio				
PATRIMONIO NETTO / TOTALE PASSIVO	< 7%	7% ≤ x ≤ 10%	10% < x ≤ 20%	> 20%

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 15.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

DSO (Tempo medio di incasso dei crediti) : < 120 giorni

DPO (Tempo medio di pagamento dei fornitori) : < 100 giorni

A ciascuno dei due parametri viene attribuito un punteggio pari a 1 punto; pertanto il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 17.

Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 5/17.

A fronte di eventuali casi negativi o carenza di dati sarà, inoltre, possibile prendere in considerazione alcune specifiche situazioni finalizzate a permettere il calcolo della score card e definire l'esito di solidità e stabilità dei soggetti privati richiedenti.

Trattandosi di un contributo alla spesa, ai fini della concessione, sarà possibile considerare le seguenti situazioni:

- Qualora il valore dell'EBITDA fosse negativo, stante l'importanza di tale dato ai fini della valutazione della situazione aziendale, il Responsabile di Gestione si riserva di considerare la score card complessivamente negativa e di effettuare eventuali approfondimenti prendendo in considerazione ulteriori dati, quali ad esempio l'EBIT, o altri chiarimenti forniti dal potenziale beneficiario.

- Qualora, sulla base dei dati analizzati, la situazione economico-finanziaria risultasse negativa o sorgessero dubbi in merito ad alcuni parametri, il Responsabile di Gestione si riserva di richiedere eventualmente i dati, sebbene provvisori, dell'ultimo esercizio chiuso e di effettuare approfondimenti e considerazioni, anche per

¹⁶ I debiti finanziari netti (PFN) sono calcolati tenendo conto della seguente formula PFN = (Debiti V/banche + debiti tributari scaduti + debiti v/fornitori scaduti) – disponibilità liquide.

mezzo del ricalcolo della score card sulla base dei dati aggiornati, fermo restando il principio di ponderazione da applicare all'anno più recente.

- Nel caso in cui il soggetto privato richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc) l'analisi dei dati potrà considerare i dati della situazione ante variazione, nella misura in cui questi siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.

- Nel caso in cui il soggetto privato richiedente faccia parte di un gruppo societario (ufficializzato tramite bilancio consolidato o gruppo di fatto) ed abbia singolarmente ottenuto un esito negativo delle score card, qualora il beneficiario fornisca (come controdeduzioni) i dati del gruppo, l'analisi dei dati potrà considerare i bilanci di quest'ultimo ai fini della valutazione complessiva della solidità dell'impresa.